QUARTIERE9

FORO BOARIO SAN BENEDETTO

COMUNE DI FORLI'
UNITA' STAMPA ED EVENTI ISTITUZIONALI
05 OTT 2026
P.G. 0120971

Titolo 9 Classe 15
Fascicolo 1.9

Verbale della riunione del 02/07/2026

Il giorno GIOVEDÌ 02 LUGLIO 2026 alle ore 20.45, in modalità mista in presenza presso la sede del Parco della Pace di via Piave e in collegamento via Google Meet, si è tenuta la riunione periodica del Comitato di Quartiere 9 - Foro Boario San Benedetto con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti
2. Surroga nella composizione del Comitato per dimissioni
3. Ridefinizione organizzazione interna del comitato
4. Aggiornamenti sugli incontri del mese (Tavoli del Piano strategico del 15 giugno, incontro del CTQ4 con le associazioni culturali del 15 giugno, tavolo interquartieri su ex Eridania del 23 giugno, incontro sul futuro della ex scuola Manzoni del 25 giugno, assemblea plenaria dei quartieri con la Protezione civile del 29 giugno)
5. Focus su parco Scaldarancio
6. Progetti speciali secondo semestre: linee operative
7. Raccolta segnalazioni
8. Varie ed eventuali

Sono presenti i sig. ZANETTI Elisa (Coordinatrice), GAGLIARDI Ida (vice Coordinatrice), BARASI Carmen, CASAMENTI Jenni, FOSCHI, Paolo, FOSCHINI Flavio, GIANFELICI Cristina, OGBEIWI Uyi Jerry

Assenti giustificati: GRASSI, Alessandro

Assenti non giustificati: MALAJ Erlanda

Verificata la validità del numero legale, la riunione inizia alle ore 21.00

1. Si approvano i verbali delle riunioni del 07/05/2026 (prot. int Q9.2026.0022.CEV) e del 26/05/2026 (prot. int Q9.2026.0024.CEV) con i relativi allegati
2. La Coordinatrice informa che il consigliere Luciano Piallini ha rassegnato le proprie dimissioni. L'Ufficio Quartieri, tramite disposizione del Responsabile unità eventi e stampa del 17/06/2026 ha comunicato che dall'elenco dei non eletti nelle consultazioni del 30 marzo 2025 ha dato la propria disponibilità a subentrare Donatella Grilli, presente alla riunione. Il comitato prende atto della surroga e ringrazia Luciano Piallini per il lavoro svolto
3. Per quanto riguarda la riorganizzazione dei ruoli all'interno del comitato
    a. si nomina nuovo segretario CASAMENTI Jenni e su proposta della coordinatrice FOSCHI Paolo responsabile tecnico e informatico per le attività del comitato che ricevono le credenziali del profilo istituzionale.
    b. Oltre alla coordinatrice ZANETTI e al consigliere GRASSI, sono state consegnate le credenziali per gestire la pagina Facebook del quartiere anche ai consiglieri CASAMENTI, GIANFELICI, GAGLIARDI e FOSCHI.
    c. Alcune bacheche (quella del Foro Boario e di via Glorie Garibaldine) sono risultate non aggiornate nell'ultimo periodo, si chiederà pertanto agli incaricati (MALAJ Erlanda e GRASSI Alessandro) se riescono a continuare a gestirle o se vogliono cedere temporaneamente l'impegno ad altri membri del comitato

d. a fronte della richiesta di alcuni consiglieri di produrre per ogni riunione un link per il collegamento da remoto (che potrebbe essere messo a disposizione anche dei cittadini che volessero assistere alla riunione), la coordinatrice propone di mettere date fisse per gli incontri del comitato, per poter gestire meglio e in anticipo gli impegni di ogni consigliere, permettendo comunque di presenziare da remoto in caso di difficoltà. Viene proposto il terzo giovedì di ogni mese, ferma restando la possibilità di inserire riunioni urgenti in altre date. I prossimi incontri già fissati in via sperimentale saranno Giovedì 20 agosto (solo in caso di necessità urgenti), Giovedì 17 settembre, Giovedì 15 ottobre, Giovedì 19 novembre e Giovedì 10 dicembre (data anticipata per per organizzare gli impegni delle feste)

4. Aggiornamenti sugli incontri del mese
   a. l'incontro per il piano strategico del 15 giugno 2026 si è rivelato per i partecipanti (per il quartiere erano presenti BARASI, FOSCHI, FOSCHINI e ZANETTI), non ha portato alle risposte che ci si aspettava, ma in attesa di un nuovo incontro il 15/07 i consiglieri presenti hanno ricevuto il progetto da visionare in anticipo per poterne discutere.
   b. Nell'incontro del CTQ4 del 15 giugno u.s., ospitato al Teatro Testori sono stati confermati Andrea CANALI come rappresentante e Elisa ZANETTI come vice rappresentante. Si è inoltre tenuto un primo tavolo di lavoro con le associazioni culturali che gravitano sul territorio
   c. Il 23 giugno 2026 presso la casetta della pace si è tenuto un tavolo di confronto sul futuro dell'ex Eridania: erano presenti i componenti del CTQ1 e CTQ4, alcuni rappresentanti dei rispettivi quartieri coinvolti, rappresentanti di Spazi Indecisi e del Tavolo delle associazioni ambientaliste di Forlì; il dato che maggiormente emerge è la necessità di conservare la barriera verde come presidio della salute dei cittadini, pur nella consapevolezza che oltre alla sostenibilità ecologica e ambientale servono anche quella economica e sociale (tutela dei cittadini dal verde selvaggio e dalle esalazioni). Un secondo incontro del tavolo è previsto per martedì 21 luglio 2026. Sul grado di intervento di pulizia dell'area verde in cui si trova la garzaia, sulla destinazione dell'area medesima e sul possibile trasferimento della Questura nello spazio ivi adiacente, le posizioni all'interno del comitato sono diverse e il comitato si riserva di assumere una posizione in un successivo incontro.
   d. Il 25 giugno 2026 rappresentanti della Giunta hanno incontrato una rappresentanza dei comitati di quartiere 8 e 9 per presentare una ipotesi di progetto per l'edificio della ex scuola Manzoni. GRILLI rimarca che l'assenza di una scuola nel territorio è una perdita per tutto il quartiere. L'intenzione dell'Amministrazione è di far diventare l'edificio una casa delle Associazioni, per la quale l'amministrazione si è impegnata a fare lavori di risistemazione degli spazi e a definire i criteri di partecipazione delle associazioni ad un bando pubblico. È già uscito invece il bando per l'utilizzo di alcuni spazi del Foro Boario. Viene però riportata la criticità dei parcheggi intorno all'edificio, già carenti anche per la presenza della palestra situata in via Tripoli.
   e. Il 29 giugno 2026 la Protezione Civile ha incontrato in assemblea plenaria i comitati di quartiere, sul ruolo dei comitati di quartiere nella gestione delle emergenze. Per quanto riguarda il nostro quartiere si chiede aiuto al comitato anche nella gestione e distribuzione dei sacchi autoespandenti avanzati. Si rimane in attesa di capire i criteri di come verranno gestite le richieste e distribuzione. In linea con quanto presentato in quella sede, ZANETTI richiama inoltre la proposta di Forlì Città Aperta di realizzare un incontro di presentazione

dei risultati di Col.M.A.Te., progetto nato con l'obiettivo di "creare maggiore consapevolezza e favorire l'attivazione dal basso sui temi dei disastri ambientali e della giustizia ambientale". Il comitato si riserva di chiedere maggiori dettagli per via dell'assenza di spazi idonei sul territorio a realizzare assemblee pubbliche

5. Per il parco Scaldarancio erano presenti alcuni cittadini che chiedevano se ci fossero novità sul ripristino di esso secondo quanto stabilito in occasione della riunione che si è tenuta c/o il Comune di Forlì il 16 aprile 2026 alla presenza del Vicesindaco Bongiorno e dell'Ass. Bartolini, nonché dei tecnici comunali. C'è stato un piccolo dibattito, al momento in cui sono state riportate da un consigliere anche alcune richieste di altri cittadini (non presenti) sul ripristino futuro di arredi rimossi (quali gazebo e/o panche e tavoli), oltre al ripristino dei giochi danneggiati, anche alla luce delle ultime diatribe nate all'interno dello sgambatoio dove erano stati messi arredi (quali tavoli e sedie) per mantenere una socializzazione attiva tra alcuni frequentatori assidui, ma rimossi perché ovviamente non rispettavano il regolamento comunale che riguarda le aree di sgambatura. I cittadini presenti e un consigliere sostengono che il gazebo, con i correlati tavoli e panche, portano delinquenza e non vanno ripristinati e dichiarano di aver notato un netto miglioramento della situazione in termini di sicurezza e tranquillità dell'area dopo che il gazebo e gli arredi correlati sono stati rimossi. Peraltro, ricordano che il gazebo con annessi tavoli e panche sono stati rimossi dall'amministrazione comunale, sentito il parere delle forze dell'ordine, proprio dopo aver accertato che determinavano serie problematiche di sicurezza e ordine pubblico e con l'auspicio che la loro rimozione potesse attenuare le problematiche medesime (cosa effettivamente accaduta). Evidenziano altresì come tutti auspichino il ripristino dei giochi, oltre a un adeguato intervento di illuminazione e di videosorveglianza (suddetti cittadini e consigliere temono che se i giochi saranno sistemati in un'area buia e non videosorvegliata, come è attualmente, gli atti di vandalismo riprenderanno e i giochi torneranno inutilizzabili entro breve tempo) e come le diatribe nate all'interno dello sgambatoio nulla abbiano a che vedere con la questione del gazebo, perché già prima che il gazebo esterno fosse rimosso alcuni frequentatori dello sgambatoio avevano portato sedie e panche all'interno dello stesso per giocare a carte e chiacchierare mentre lasciavano i cani liberi e, pertanto, non utilizzavano il gazebo esterno (che peraltro era comunque di fatto inutilizzato e inutilizzabile dai cittadini, perché fulcro di giri "anomali" e luogo di ritrovo di persone moleste e poco raccomandabili, che erano arrivate a dargli fuoco e lo lasciavano completamente cosparso di cocci di vetro, bottiglie di superalcolici, resti di cibo e falò, canne, ecc.). Altri consiglieri, invece, vedono questa possibilità da riprendere in considerazione: mettere un gazebo lontano dalle case, o mettere panche fisse (che non possano girare per il parco) sotto all'albero più grande che di giorno può dare ombra a chi frequenta il parco. Un consigliere ha riportato anche l'esempio del parco della Pace, anch'esso frequentato da gruppi di ragazzi, che talora sporcano e non rispettano il parco, oltre ad avere comportamenti non legali ma un parco frequentato, e gestito anche da volontari può risultare più vivibile da tutti.
6. Con determinazione 1815/2026 è stato pubblicato il bando dei progetti speciali del 2. semestre 2026, in scadenza il 13 luglio 2026. I referenti dei progetti approvati sono invitati a prendere contatti con le associazioni interessate a partecipare. A bando concluso e assegnati i progetti, la coordinatrice si impegna a effettuare richiesta di patrocinio per tutte le attività approvate all'assessorato cultura partecipazione e quartieri
7. Alla mail del Quartiere sono pervenute le seguenti segnalazioni:

a. richiesta di installazione di specchi da 80/90 cm all'imbocco su via Ravegnana da via Giuseppe Calletti, per "pericolo quotidiano di incidente tra automobilisti e ciclisti nell'immissione delle auto sulla Via Ravegnana in quanto la visibilità assente non garantisce l'attraversamento in sicurezza di chi transita"; il comitato si impegna a richiedere una valutazione, visti gli ostacoli fissi effettivamente presenti, nella fattispecie la cancellata dell'abitazione ad angolo, un tronco piuttosto invadente di un albero pubblico e un armadio di strada delle telecomunicazioni.
b. richiesta di chiarire lo stato attuale del progetto della alla pista ciclabile prevista in via del Canale fino a via Lunga, che risulta ad oggi incompleto del terzo lotto e di "valutare con urgenza soluzioni alternative o interventi che consentano di completare l'opera o, quantomeno, di mettere in sicurezza il tratto stradale". Il comitato richiederà le tempistiche di realizzazione dell'ultimo lotto per il quale sono comunque in corso gli espropri
c. richiesta in merito ai parcheggi selvaggi tra gli alberi, e vicino agli attraversamenti all'inizio di via Gorizia che rendono pericoloso il passaggio per pedoni e biciclette costretti a passare sulla strada; il comitato si riserva di capire quali richieste fare per ovviare alla problematica, anche se al momento risulta che vengano fatte diverse multe se chiamate le forze dell'ordine

8. Riguardo il pensiero del comitato, al prossimo incontro ci saranno votazioni dei consiglieri su come si pone la maggioranza riguardo al progetto della questura nello spazio dell'EX ERIDANIA lato San Benedetto, dove ora si trova la garzaia. Al prossimo incontro si chiede di ragionare anche sulla richiesta di un' applicazione di ALEA che possa aiutare i cittadini a capire l'attesa all'isola ecologica, evitando così file interminabili e possibili abbandoni per strada per la difficoltà di conferire i rifiuti nelle aree indicate.

La riunione si chiude alle 00.15

La segretaria